

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00074345

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

LAZIO

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: FR - ALATRI

LUOGO: Via Rodilossi n. 24

OGGETTO: Chiesa e convento dell'Immacolata, oggi collegio

CATASTO: Mappa Urbana, particelle nn. 1523-1365

CRONOLOGIA: Secolo XVII-XVIII

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Chiesa e convento

USO ATTUALE: Chiesa e convento

Pio Istituto Orfanotrofio femminile Rodilossi in Alatri

PROPRIETA:

LEGGI DI TUTELA: Legge n. 1089 del 1/6/1939 art. 4

VINCOLI P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato con D.M. n.2736 del 23/12/71

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Poligonale irregolare

COBERTURE: Tetto a due falde con struttura lignea e coppi

VOLTE o SOLAI: Volte a botte e a crociera, solai piani in struttura mista (moderni)

SCALE: Di servizio in muratura

TECNICHE MURARIE: Muratura mista in pietrame e laterizi a faccia vista

PAVIMENTI: Moderni

DECORAZIONI ESTERNE: Portale della chiesa

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUZZURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

La chiesetta dell'Immacolata ha una semplice facciata rettangolare con portale architravato e con sovrastante apertura circolare, priva di ornamento.

La copertura è a tetto a due falde con struttura lignea posta ortogonalmente rispetto alla facciata.

L'interno della chiesa è costituito da una semplice aula completamente intonacata, coperta da una volta a botte, con una cornice aggettante all'imposta della volta.

Addossata alla parete interna della facciata è stata costruita in epoca moderna una cantoria. L'antico convento, oggi collegio Rodilossi, immediatamente adiacente, è composto di due livelli: al primo si aprono una porta ad arco con cornice di pietra calcarea e tre grandi finestre rettangolari con ai lati due finestre ovali con cornice di stucco, a livello superiore otto finestre, di dimensioni più modeste, in gran parte ristrutturate in epoca moderna.

L'ingresso del collegio si apre su un ambiente coperto da una doppia crociera: due serie di gradini immettono alle diverse ali del collegio, di cui una appare di costruzione molto recente.

La chiesetta, annessa ad un convento, è appartenuta ai Cistercensi fino al 1864. In quell'anno, il complesso fu acquistato da Mons. Rodilossi e trasformato in un orfanotrofio dedicato all'Immacolata.

Al periodo antecedente risalgono sicuramente la chiesetta ed alcuni ambienti del piano terra (ingresso con volte a crociera ed ala lungo la via Rodilossi).

L'orfanotrofio fu affidato all'Istituto di suore dell'Immacolata e fu dichiarato ente morale nel 1880 dal Re Umberto I. Nel 1934 fu affidato alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo: le camerette del piano superiore, sulla via Rodilossi, furono trasformate ed ampliate.

Nel 1970 è iniziata la costruzione di una nuova ala nella parte posteriore, completata nel 1975.

Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta e ricostruita ex-novo la cantoria che si addossa al lato interno della facciata.

SISTEMA URBANO: Fa parte di una quinta continua di abitazioni che costeggiano la attuale via Rodilossi (già asse urbano di epoca medievale) in un tratto di leggera pendenza.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'insieme di edifici che costeggia sui due lati la via Rodilossi ne fa una strada-corridoio di netto carattere medievale; era questo l'asse che dalla Porta S. Francesco, ad ovest, attraversava tutta la città per sboccare alla Porta Porta, ad est. La struttura dell'insieme è omogenea, malgrado alcune alterazioni, e possiede un notevole valore ambientale.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La struttura originaria è stata leggermente trasformata dopo il 1864, quando l'edificio fu trasformato in orfanotrofio.

Nel 1934 le camerette del piano superiore (sulla via Rodilossi) sono state trasformate ed ampliate ed è stata rifatta la struttura del tetto.

Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta (intonaci e pavimenti): la cantoria sulla parete di facciata è stata completamente ricostruita.

BIBLIOGRAFIA:

G. De Napoli - Alatri e Veroli, due antichissime città, in "Le cento città d'Italia illustrate", fasc. 178, 1927

M. Zocca - Aspetti dell'urbahistica medievale del Lazio, in "Palladio" 1953, fasc. 1

A. Sacchetti Sasetti - Storia di Alatri, Alatri 1967

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 8/10/76							DATA DI RILEVAMENTO							DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																						
STRUTTURE MURARIE	X																					
COPERTURE	X																					
SOLAI	X																					
VOLTE E SOFFITTI	X																					
PAVIMENTI	X																					
DECORAZIONI																						
PARAMENTI		X																				
INTONACI INT.		X																				
INFISSI		X																				

OSSERVAZIONI:
L'insieme dei due edifici rientra in una zona del centro storico definita di notevole valore ambientale, da sottoporre a piano particolareggiato secondo il P.R.G. vigente.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
Mappa Urbana rapp. 1:1000 (all. n.3)

FOTOGRAFIE:

Facciata (all. n.1)
Facciata (all. n.2)

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta, rapp. 1:200 (all. n.4)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

G.F.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 46-47

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio dell'Istituto Rodilossi.

Catasto Gregoriano: Alatri, Frosinone n. 22, sez. XIII -
presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....): all. n.5, scheda A del 13/10/1976 compilata dall'arch. Federico Cresti

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione:
Arch. Laura Marcucci

Laura Marcucci

DATA: Gennaio 1979

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
(Ing. Giovanni Di Geso)
IL SOPRINTENDENTE 1° Dirig.
(Arch. Fausto Secchi - Tarugi)

Laura Marcucci

REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979
(Arch. Giuliano Sacchi)

Giuliano Sacchi